

Veleno Nelle Gole

[#poisonous threat](#) [#hidden danger](#) [#venomous peril](#) [#toxic risk assessment](#) [#insidious hazards](#)

The phrase 'Veleno Nelle Gole' evokes the chilling image of a poisonous threat lurking within a critical or confined space, symbolizing hidden danger and impending doom. It speaks to a venomous peril that is not immediately apparent, representing a significant toxic risk. This concept underscores the need for vigilance against insidious hazards that could compromise crucial systems or passages, demanding immediate attention to prevent catastrophic outcomes.

Students can use these lecture notes to reinforce classroom learning or self-study.

The authenticity of our documents is always ensured.

Each file is checked to be truly original.

This way, users can feel confident in using it.

Please make the most of this document for your needs.

We will continue to share more useful resources.

Thank you for choosing our service.

This document is widely searched in online digital libraries.

You are privileged to discover it on our website.

We deliver the complete version Poison In The Gorge to you for free.

Veleno nelle gole

In un paese senza nome nell'Italia degli anni 70, una fabbrica chimica regola i ritmi di una comunità. Lorenzo è un giovane chimico ambizioso, che lavora nel Polo Chimico, come la maggior parte degli abitanti del paese. È sicuro della sua posizione, orgoglioso di essersi laureato grazie al lavoro del padre, anche esso operaio alla fabbrica, ed è responsabile del reparto cloro-soda, il cuore dello stabilimento. È sposato con Laura, che conosce fin da ragazzo, anche lei ambiziosa ed orgogliosa di essere la moglie di un chimico. Un incidente sul lavoro e la morte del cane per avvelenamento cominceranno a far sorgere dei dubbi in Lorenzo su quello che accade allo stabilimento. Scoperto mentre effettuava delle proprie indagini, viene punito con lo spostamento del suo incarico lavorativo. Lorenzo chiede comincia a chiedere aiuto ai sindacati, agli amici, ai familiari; non tutti sono disposti ad accettare le scomode e terribili verità che cominciano ad emergere; lentamente ed inesorabilmente verrà isolato, anche dalle persone più vicine. La morte del padre determinerà un punto di rottura nella resistenza di Lorenzo, tanto da cercare da solo di modificare l'atteggiamento della comunità verso la grande fabbrica.

Nell'anno del muro

Anni '60: dall'Irpinia, un treno porta un giovane verso i cantieri della Germania da ricostruire. Non è una fuga la sua, ma l'occasione per migliorare la qualità della sua vita. In quello stesso anno, però, un muro viene innalzato, un muro che per tanto tempo dividerà il mondo. di Filomena Chiaradonna All'inizio degli anni '60, il boom economico in Italia riempiva gli animi di ottimismo. I ragazzi sognavano il mondo e la libertà, e per molti di loro il modo più veloce per rendere concreti i loro desideri era partire per cercare lavoro all'estero. Dall'Irpinia, un treno porta uno di questi giovani verso i cantieri della Germania da ricostruire. Non è una fuga la sua, ma un'esperienza intensa, l'occasione per migliorare la qualità della sua vita. Qual è la vera storia di quel mondo che corre veloce? Se ne rende conto solo dopo essere salito su quel treno: tanti ragazzi, tutti diversi, tutti con la voglia di andare, di ottenere ciò di cui hanno bisogno. Nel viaggio, il giovane porta con sé la voglia di conoscere e un sorriso da regalare anche alle persone più ostili e prevenute nei confronti di quelli come lui. Intanto, nello stesso anno in cui il ragazzo si dà da fare per costruire il suo futuro, un muro viene innalzato, un muro che per tanto tempo dividerà il mondo.

Le antitesi e le perversità

Or faccio il Giardiniere: non vi han detto: «Coltiva rosai in riva alle paludi?» Perfettamente, son io e schietto, IL MELIBEO: e faccio il Giardiniere-per-bene.

La spada e la croce

Anno 1220. Marco Tiepolo, giovane veneziano, si trova suo malgrado coinvolto nella missione segreta dei Cavalieri teutonici, incaricati di recuperare la Santa Croce in Oriente. Questo lo porterà a intraprendere un viaggio ai confini del mondo per cercare una risposta alle sue inquietudini. di Maurizio Selvatico Anno 1220. Il feroce confronto tra cristiani e musulmani non conosce sosta. I regni europei sono impegnati in Egitto per liberare il Santo Sepolcro, riconquistato dal sultano Saladino durante la III crociata. Dietro le speranze dei regnanti si agitano interessi e ambizioni che vanno ben oltre il significato spirituale della V crociata, ma l'imperatore Federico II e papa Onorio III sanno benissimo che solo un simbolo forte potrebbe far volgere l'esito della guerra e il futuro della Terra Santa a loro favore. Un contingente d'élite di Cavalieri teutonici viene incaricato di una missione segreta per recuperare la Croce di Gesù, custodita nel palazzo reale di al Ashraf, a Damasco. Marco Tiepolo, un giovane veneziano indolente, amante del lusso e della dissolutezza, si troverà suo malgrado coinvolto in questa vicenda, che avrà risvolti oltre ogni immaginazione e lo porterà a intraprendere un viaggio ai confini del mondo per cercare una risposta alle sue inquietudini. Marco Tiepolo è l'alter ego letterario di Jacopo Tiepolo, che fu doge della Serenissima dal 1229 al 1249.

La battaglia di Ankon

L'emporio di Ankon è cresciuto. La città dorica ha aperto nuove rotte per il commercio con i greci dell'Egeo ed è diventata una realtà importante nel Mar d'Adria. Le pietre bianche di Dimos abbelliscono le case che come funghi nascono nel nuovo quartiere della valle degli orti e ogni famiglia veste con i preziosi tessuti di Lissos. Tuttavia, proprio quando la pace e la serenità regnano, una nuova minaccia bussa alle porte. Poco più a nord, nella città di Xena Gallica, Belloveso, sovrano del popolo dei Senoni, spinto dal diminuire dell'oro nei suoi forzieri e stanco di pagare ai Dori il passaggio per i suoi guerrieri che vanno a combattere in Grecia al soldo dei principi ellenici, ordisce la conquista della "Dorica". Per scongiurare il disastro, Ares manda Bakari e Crati a rapire i gemelli di Belloveso e sua sorella Maia con Ciril a chiedere aiuto ai piceni di As-clon e Permu. Tuttavia, nel corso di una battaglia sanguinosa, Ares rimane ferito e "la Dorica" cade e i suoi abitanti devono rifugiarsi a Numana. Una volta guarito, però, Ares raduna un nuovo esercito e marcia per verso la sua città, che verrà riconquistata in un'epica battaglia finale. Con questo volume si conclude la trilogia che celebra Ankon, la moderna Ancona, attraverso le gesta degli uomini e degli dei che hanno presieduto alla sua nascita.

Quattro vite

Quattro sono i protagonisti di questo romanzo, giovani che però, negli anni che vedono la presa del potere del fascismo, l'entrata in guerra dell'Italia e gli albori della Repubblica, di vite ne avranno diverse, e non tutte piacevoli. Gli eventi si svolgono tra il borgo dove Rocco e Margherita sono nati, e dove Daniele è di stanza come alpino, e Roma, dove Fernando trascorre in ozio le sue giornate, e infine tra le distese innevate della Russia che Daniele è costretto ad affrontare. Sullo scenario tragico degli eventi legati alla Seconda guerra mondiale, Rocco continua a inseguire l'inutile amore per la sua antica compagna di scuola, impegnata, invece, ad affrontare le avversità che ogni giorno la guerra le pone dinnanzi. Fernando conosce in prima persona la durezza nazista mentre Daniele, lasciate le sue amate montagne e la sua giovane sposa, se vuole ritornare a casa deve combattere con se stesso prima ancora che con il gelo e il nemico russo.

La vita nascosta del tempo presente

La libertà dell'artista, la brutalità delle fabbriche della morte del Terzo Reich, la paura del terrorismo a Tel Aviv. Tre storie, tre vite distanti nel tempo e nello spazio, destinate a confluire fino all'inevitabile ricongiungimento finale. di Mariano Lamberti Max è un pittore omosessuale che sogna una vita d'artista ma lavora come impiegato. Massimo è un giovane soldato italiano che dopo l'armistizio del '43 viene catturato dai nazisti e mandato a Dachau. Federica è la sorella di Max e vive Tel Aviv con Zac, da cui ha avuto una figlia, Sky. Per seguire i suoi sogni d'artista, Max decide di licenziarsi, iniziando così una tormentata vita da bohémienne. Massimo a Dachau subisce umilianti punizioni e torture disumane, alle quali, però, riesce a sopravvivere. Il rapporto tra Federica e Zac è destinato a rompersi e la donna fugge da Israele con la figlia. La libertà dell'artista; la brutalità delle fabbriche della morte del Terzo Reich; la scintillante vita di Tel Aviv che nasconde, però, la paura del terrorismo sono i temi sottesi alle

storie dei tre protagonisti. Tre storie, tre vite distanti nel tempo e nello spazio, destinate a confluire fino all'inevitabile ricongiungimento finale.

Gli ultimi giorni di Rapa Nui

L'isola di Pasqua, nota anche come Rapa Nui, è un lembo di terra sperduto nell'oceano Pacifico, a circa 3700 chilometri dalle coste del Cile, stato a cui appartiene. Oggi conta qualche migliaio di abitanti, ma quando, nel 1722, fu scoperta da un navigatore olandese alla ricerca di nuove terre, la sua popolazione era ridotta a una decina di selvaggi segregati in caverne, che sopravvivevano a stento su quell'isola arida e spoglia. Ciò che più colpì gli occidentali fu il numero impressionante di statue gigantesche, alte anche più di dieci metri, collocate lungo tutto il suo perimetro. Chiamate Moai, quelle statue erano i guardiani di un mistero che affascino il mondo intero e ancora oggi è oggetto di vivaci discussioni tra gli studiosi. Raffiguranti teste umane dal naso appuntito e dal mento sporgente, chi le ha erette e a che cosa servivano? Perché coloro che avevano costruito quei monumenti erano improvvisamente scomparsi senza lasciare traccia? Mescolando fatti storici a interpretazioni personali e a un pizzico di immaginazione, ingrediente fondamentale, il romanzo cerca di dare una risposta a queste domande, attribuendo un ruolo importante anche all'amore, quello vero, eterno e indistruttibile, che nei secoli si rinnova.

Quando mi chiameranno uomo?

Birmingham, Alabama, profondo sud americano. Attraverso i racconti dei suoi parenti neri e bianchi, Sarah conosce la realtà della schiavitù, della segregazione e delle lotte per i diritti civili. E conosce il blues, la musica che ha aiutato e ancora aiuta gli afroamericani ad affrontare la vita. Sarah è figlia di una donna dalla pelle color cioccolato e un uomo così bianco che si scotta senza mai abbronzarsi, due americani dell'Alabama costretti a lasciare il Sud, perché l'amore tra bianchi e neri in questa parte d'America non era accettato. Sarah, quindi, nasce e cresce in Francia. Quando la madre muore, la giovane va a Birmingham, in Alabama, per conoscere la sua famiglia nera e bianca e ascolta le loro storie. Storie che parlano di schiavi, di segregazione, delle lotte dei neri per la conquista dei diritti civili, e di blues. Storie che descrivono la forte tensione razziale dell'America di oggi e i sottili meccanismi del razzismo americano. Storie che hanno sempre un blues di sottofondo, perché, sin dai tempi della schiavitù, questa musica ha aiutato il popolo afroamericano ad affrontare la vita in un paese in cui i neri continuano a essere cittadini di seconda classe. Questo libro è basato su storie vere e fatti storicamente documentati. I personaggi sono di fantasia.

Quando cadranno tutte le foglie

ricerca di un segreto che il nonno ha custodito per tutta la vita, Emma scopre un'amara verità. Ciò che emerge dal passato, però intraderà la sua vita su nuovi, inediti binari, verso un futuro che non avrebbe mai potuto immaginare. di Valentina Nuccio Emma, quasi quarant'anni, insegnante precaria in una scuola primaria, in crisi con il marito cerca conforto nella casa della sua infanzia, in Salento. Lì ritrova una vecchia valigia e inizia un viaggio alla scoperta della vita del nonno, che ha trascorso parte della sua esistenza in Svizzera. Riemergono i ricordi di un passato sereno in compagnia dei nonni, tra giornate al mare e serate di storie raccontate al chiaro di luna. Ricordi che si intersecano con un segreto che il nonno ha custodito per tutta la vita, un segreto che porterà Emma sulle tracce di un'amara verità. Ciò che scoprirà, intraderà la sua vita su binari nuovi, verso un futuro che non avrebbe mai immaginato.

Aurum Tolosanum - La vendetta di Apollo

Terribile è la vendetta di Apollo nei confronti degli empi che dimenticano che è sacro ciò che viene offerto agli dei. Sciagure colpiscono chiunque per avidità metta le mani sul tesoro del dio e la maledizione non si ferma nemmeno davanti alla potenza di Roma. di Gianpiero Pisso Oltre a essere il dio del sole, della scienza, della musica e della poesia, Apollo era anche il dio delle pestilenze ed era noto per la sua vendicatività. E terribile è la sua vendetta nei confronti degli empi che dimenticano che è sacro ciò che viene offerto agli dei. Sciagure colpiscono chi per avidità si è impadronito del suo tesoro, custodito presso l'oracolo di Delfi, a partire dai celti, che materialmente distrussero il santuario nel 279 a.C., fino ad arrivare alla potente Roma repubblicana, che la maledizione di Apollo scuote fino alle fondamenta. Dopo il successo di "Quando la luce squarciò le tenebre" (Le Mezzelane Casa Editrice, 2018), Gianpiero Pisso torna a impugnare la penna per narrare questa nuova versione della leggenda dell'oro di Tolosa, accurata e dettagliatissima per quanto riguarda la parte storica e preziosa dalla

vivacità della narrazione, capace di portare il lettore dentro le vicende, a tu per tu con ogni singolo personaggio.

La difesa di Socrate

La formidabile arringa pronunciata da Socrate a difesa di se stesso, senza la quale né la filosofia né il mondo sarebbero quelli che oggi conosciamo. Il libro racconta la giornata in cui si svolge il processo a Socrate, vista dagli occhi di quello che sarà il suo più grande allievo: Platone. Sconcerto, paure e incertezze si intrecciano alla difesa che Socrate pronuncia di fronte ai giudici dell'Aeropago. Un giorno in cui si decidono le sorti di un uomo, ma anche quelle di una città e di quella che oggi conosciamo con il nome di filosofia. Alcune parti sono state romanzate e il testo è stato ammorbidito dalle formalità di una traduzione letterale, ma i contenuti filosofici dell'Apologia sono rimasti invariati. Nulla di concettuale è stato tolto o aggiunto al discorso di Socrate, rispetto alla versione originale scritta da Platone.

Mia cara Letizia

È davvero impazzita per amore, la giovane Letizia? O sono altre le ragioni del suo ricovero in manicomio, nel 1938? Dopo la guerra toccherà a Toni scoprire la verità, assieme a una sconvolgente rivelazione che lo riguarda. Il romanzo racconta una storia ambientata in Sardegna tra il 1930 e il 1957. Siamo in estate. Dopo molti anni di assenza, un viaggio porta Toni Mameli da Cagliari a Sorgono, paese d'origine della famiglia, per un periodo di riposo. Questo gli fornirà l'occasione per esaminare alcuni documenti relativi a un caso giudiziario che, molti anni prima, ha coinvolto la sorella Letizia. Pur soggiornando nella casa paterna, sarà ospitato da Marcellina, cugina in primo grado parecchio più anziana di lui, che vive in paese ma che è ancora molto legata alla famiglia. Lei lo condurrà, quasi per mano, verso una nuova consapevolezza di se stesso e delle sue radici. Parallelamente vengono narrate le vicissitudini, ora romantiche ora tragiche che, dal 1930 fino al 1938, colpiscono la giovane Letizia, della quale, dopo quegli anni, si perdono le tracce. Questa avventura si chiude, non così le peripezie della famiglia Mameli. Ciò che è accaduto dopo il 1938 può essere solo ipotizzato, ma questa sarà un'altra storia. Il taglio è quello del romanzo storico e di costume e il filo di mistero che percorre l'intera vicenda costituisce l'elemento d'unione tra il passato e il presente del protagonista. All'interno della narrazione sono inseriti dei documenti: alcuni originali, altri frutto della creatività dell'autrice. Anche i luoghi dell'ambientazione sono in parte veri e in parte frutto di fantasia. Oltre alle città di Cagliari e Sorgono, e agli altri centri citati, in particolare è reale Villa Laura, villa in stile liberty costruita ai primi del '900 in viale S. Avendrace in Cagliari, patrimonio storico e culturale del capoluogo.

L'Arte di prolungare la vita umana

Margherita Polo, discendente del famoso Marco, racconta al suo bambino di otto anni le avventure del suo antenato nel Catai, facendo rivivere Kubilai Khan, l'imperatrice Chabi, Kokachin, Niccolò e Matteo Polo. Nella fusione tra passato e presente, Margherita e Lorenzo scriveranno l'epilogo di una storia ancora viva. di Eufemia Griffo Margherita Polo, discendente del famoso Marco, racconta "Il Milione" a suo figlio Lorenzo, di otto anni. Alternandosi con Rustichello da Pisa, narrerà il viaggio di Marco e la sua vita nel Catai, facendo rivivere Kubilai Khan, l'imperatrice Chabi, Kokachin, Niccolò e Matteo Polo. Parlerà dell'amore tra Marco e Kokachin, lieve come la carezza del vento, dell'amicizia, del coraggio, dello spirito di conoscenza, dell'avventura, del sogno. Emerge il legame di Marco con la sua Venezia, vissuta o sognata; e quello del Khan con le città che governa senza conoscerle, illusorie e invisibili, rese reali solo dai racconti di Marco. Il profondo legame di amicizia tra Marco e il Khan sarà la chiave che aprirà il cuore del veneziano ed egli comprenderà che il vero senso della vita è essere sempre responsabili delle proprie scelte, così come accade nel gioco degli scacchi, dove possiamo scegliere se essere i pezzi o i giocatori che li muovono. Passato e presente si rincorrono, si fondono e si confondono e, infine, saranno Margherita e suo figlio Lorenzo a scrivere l'epilogo del romanzo. Corredato nelle note finali da una meticolosa ricerca storica, Da lontano, Venezia – I viaggi di Marco Polo si rivolge a un pubblico di tutte le età.

Difese di Sam Rossi ed Anton Echelman

Nel 1971, due giocatori di tennis da tavolo, un americano e un cinese, cambiarono la storia del mondo, dando origine a quella che divenne famosa come "Diplomazia del ping-pong". Questa è la loro storia. di Renato Ghezzi Glenn Cowan è un diciannovenne americano hippie, campione nazionale di ping-pong; Zhuang Zedong un trentunenne cinese, atleta professionista, campione mondiale di ping-pong. Nel 1971 Stati Uniti e Cina Popolare non hanno relazioni diplomatiche. La situazione tra

i due paesi è tesa per via della guerra in Vietnam e dell'appoggio statunitense alla Cina Nazionalista di Taiwan. Quando le due nazionali arrivano a Nagoya, in Giappone, per i campionati del mondo, l'ordine dato ai giocatori cinesi è di non parlare con gli americani. A Glenn Cowan tutto ciò non interessa. Lui è uno spirito libero, noncurante. Un giorno, al termine di un allenamento, scopre che il pullman della sua squadra è già partito, lasciandolo solo. Quello che farà, grazie anche all'iniziativa del cinese Zhuang Zedong, darà il via a una serie di eventi che cambieranno la storia del pianeta. Dietro la vicenda umana dei due ragazzi, il mondo dello sport e della politica tirano i fili della vicenda, fino allo storico incontro tra Nixon e Mao Zedong. Basata su fatti reali, questa è la storia romanzata di quella che divenne famosa come "Diplomazia del ping-pong".

Atti della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania

Da una vita normale in una cittadina del Nord alla lotta contro l'ex Ilva a fianco dei cittadini di Taranto. Così Piera si trasforma, scoprendosi diversa da quella che pensava di essere (con la prefazione di Erri De Luca) Piera, una vita normale in una cittadina del Nord finché il marito, insegnante, ottiene il tanto desiderato trasferimento nella sua città natale, Taranto. Con il figlio Giacomo e il gatto Mou percorrono tutta l'Italia ma, quando si ritrova davanti alle ciminiere dell'ex Ilva, lei si sente smarrita e spaventata. Quando il figlio ha un piccolo incidente, si ritrova catapultata in una realtà spaventosa in cui tanti bambini sono pazienti 048: ammalati di cancro. Taranto però non è solo morte. È anche mare, cielo azzurro e bellezza storica, e piano piano Piera se ne innamora, decidendo di unirsi alla lotta quotidiana degli abitanti, tra tragedie e solidarietà. Piera cambia, si trasforma in una donna nuova, scoprendosi diversa da quella che pensava di essere.

Atti dell'Accademia Gioenia di scienze naturali in Catania

Venezia, 2017. In programma tra i concerti del Carnevale c'è il "Salmo XXIV", opera sconosciuta del Maestro Antelami ritrovata a Oxford. Ma chi è Antelami, accusato di stregoneria dall'Inquisizione e fuggito a Londra nel 1667? In una inesauribile serie di colpi di scena il critico musicale Stefano Montani e la restauratrice Chiara Sabelli scopriranno un'incredibile, sconcertante verità. di Lucia Serracca Venezia, 1667. Il musicista Vincenzo Sebastiano Antelami, accusato di stregoneria dall'Inquisizione, fugge a Londra con la giovane amante, Francesca. Venezia, 2017. Stefano Montani, scrittore e critico musicale, giunge nella città lagunare per i concerti del Carnevale. In programma, l'esecuzione del "Salmo XXIV", opera sconosciuta di Antelami ritrovata a Oxford. È solo una coincidenza la contemporanea scoperta di un ritratto del musicista, su cui sembra dipinto un messaggio arcano? Insieme alla restauratrice Chiara Sabelli, Montani viene coinvolto nella ricerca di un "terribile lascito", nascosto in uno spartito perduto. Svela così l'esistenza di risorti Ordini esoterici a caccia di un misterioso segreto. Mentre una enigmatica donna dai capelli rossi sembra indicargli segni lasciati attraverso il tempo, in un susseguirsi di strani avvenimenti, personaggi ambigui e morti per cause apparentemente naturali, scopre ciò che accadde a Londra tra il 1667 e il 1668. E un'incredibile, sconcertante verità.

Da lontano, Venezia - I viaggi di Marco Polo

Nella Palermo di oggi, un efferato delitto porta Silvia Romano, esperta di manoscritti antichi, e il suo amico Riccardo, latinista, sulle tracce di un antico mistero. Permetteranno gli eredi della secolare setta dei Beati Paoli di risolvere finalmente il sanguinoso caso della baronessa di Carini? di Fabio Ceraulo Palermo, 2012. Durante alcuni scavi effettuati dagli operai dell'acquedotto nei sotterranei del conservatorio V. Bellini, vengono rinvenuti alcuni documenti risalenti alla fine del sedicesimo secolo. La direzione dei beni culturali incarica la giovane e brillante studentessa Silvia Romano, esperta di manoscritti, di esaminarli. La ragazza, aiutata dall'amico Riccardo, ottimo latinista, scopre che si tratta di un vecchio diario, dettato in punto di morte da un notaio al figlio, che contiene rivelazioni sconvolgenti su una delle leggende siciliane più famose e controverse, ovvero il delitto della baronessa di Carini, avvenuto nel 1563, e alle questioni a esso legate. Il manoscritto desta subito l'interesse di alcuni loschi individui, eredi di una antica confraternita che si muove nell'ombra. Tra un efferato delitto su cui indaga la polizia e il legame dei fatti remoti con un altro mistero secolare, quello della setta dei Beati Paoli, i due ragazzi riportano a galla verità tutt'oggi scomode.

La pace viaggia in autobus

Daidalon, l'inventore del labirinto. Daidalon, un uomo tormentato dai demoni dell'ambizione e dell'invidia. Daidalon l'assassino! Un giallo in cui si fondono i personaggi del mito e la realtà storica della civiltà micenea. Una riflessione sul dramma che opprime l'umanità: l'essere artefici del proprio destino e al

contempo schiavi della sorte. di Marco Bertoli Daidalon, un nome che suscita ovunque ammirazione. Daidalon, l'inventore e artista più grande del suo tempo. Daidalon, un uomo tormentato dai demoni dell'ambizione e dell'invidia. Daidalon l'assassino! Costretto a scappare da Atene per sottrarsi alle accuse di omicidio della sorella e del nipote, colui che sarà l'architetto del Labirinto salpa per la lontana Creta. Il Fato, però, lo attende sull'isola di Pilakopi, dove dovrà indossare le vesti dell'investigatore per risolvere un delitto di cui è sospettato. Un giallo in cui si fondono i personaggi del mito e la realtà storica della civiltà micenea. Una riflessione sul dramma che opprime l'umanità: l'essere artefici del proprio destino e al contempo schiavi della sorte.

Terra d'ombra bruciata

Clinamen, secondo Lucrezio, è la forza che in Natura dirige tutto. A volte spinge gli uomini su una strada inaspettata, come accade a Pulcheria, fanciulla romana dell'antichità, che rischia di dover rinunciare ai suoi sogni per un matrimonio imposto. Riuscirà a lottare contro il mos maiorum per scegliere il proprio futuro anche a costo di pagare un alto prezzo? di Irene Milani Clinamen, secondo Lucrezio, è la forza che in Natura dirige tutto. A volte spinge gli uomini su una strada inaspettata, come accade a Pulcheria, fanciulla romana dell'antichità. Cresciuta selvatica e libera di giocare con i ragazzi del villaggio, finge che il momento del matrimonio non debba arrivare, fino a quando il padre la promette in sposa a un ricco uomo di Aquileia, costringendola a prendere coscienza della propria posizione nel mondo. Dovrà lasciare la casa natale e diventare la matrona di una delle domus più in vista della città, e per questo il futuro marito ordina che Demetrios, il suo fedele servo, le insegni a leggere e scrivere. L'animo della ragazza, però, non si apre solo alla cultura, ma la felicità, appena intravista, pare doversi arrendere alle rigide leggi che governano la societas romana, scritte dagli uomini per gli uomini. Rinuncerà Pulcheria ai suoi sogni, frutto dell'istinto, o deciderà di lottare contro il mos maiorum per scegliere il proprio futuro anche a costo di pagare un alto prezzo?

Salmo XXIV

In uno dei periodi più neri della storia, negli anni della famigerata Repubblica di Salò, si snoda la vicenda di Maria Visentini e Rodolfo Benà. Basandosi sugli eventi che porteranno a una efferata strage fascista, Bombonato ci parla del potere salvifico dell'amore e della libertà di Alberto Bombonato Rovigo, 1944. Rodolfo Benà e Maria Visentini appartengono a mondi diversi. Lui, medico affermato, è un'insospettabile spia fascista. Lei, una giovane donna cresciuta nelle nebbiose campagne venete. Un bombardamento alla stazione del centro città incrocia però le loro esistenze e li unisce così profondamente da portarli sul terreno pericoloso di un legame impossibile. Per difendere il loro amore Rodolfo tradisce la fiducia del partito e quella del suo migliore amico, Stefano Rainiero, commissario della polizia politica. Carlo Visentini, il padre di Maria, è, a insaputa della figlia, proprio il capo partigiano a cui i due stanno dando la caccia. Nella cattura di Giove – questo è lo pseudonimo usato dal ribelle – vengono coinvolti anche Filippo Gelmini, uno spietato cacciatore del regime, e Romano Sini, capo della Guardia Nazionale Repubblicana. In tutto questo, Giovanni, il fratello di Maria, assume un ruolo fondamentale. In un primo tempo abbraccia le idee fasciste e collabora, ignaro come la sorella della sua segreta appartenenza alle forze di opposizione, alla cattura del padre. Per farlo si arruola nei costituendi reparti delle Brigate nere, salvo poi partecipare al raid architettato da Rodolfo per liberare il genitore dalla prigionia in cui è stato costretto dopo l'arresto. In questa vicenda, due madri condividono lo stesso crudele destino di nascondere un segreto: quella di Rodolfo, Emma, per avergli taciuto il fatto che lui fosse il fratello minore di Carlo Visentini, mentre Claudia, la madre di Giovanni e Maria, quello che il figlio fosse in realtà il frutto della violenza subita da Romano Sini durante la loro gioventù. Giovannisegue lo stesso destino della madre e muore dopo avere riscattato il suo tradimento alla famiglia. Carlo sopravvive e decide di continuare la sua lotta per la libertà anche dopo il termine della guerra, lasciando libera la figlia amata di vivere la propria felicità assieme a Rodolfo.

El Diablo

Ankon, giovane colonia greca nell'Adriatico, con l'aiuto dei vicini Piceni lotta per la propria libertà dalla potente e tirannica Siracusa in un romanzo che parla di storia, amore e fratellanza tra i popoli. di Stefano Cardellini Ankon, anno 367 a.C. La giovane colonia dorica dell'Adriatico è stata fondata vent'anni prima da esuli fuggiti dalla tirannide di Dionisio I, despota di Siracusa. A seguito di un vecchio torto, il nobile aretuso Niseo spedisce ad Ankon un gruppo di mercenari con l'intento di uccidere suo fratello Terentios, capo di quella comunità, e sterminare la sua famiglia. Terentios sfugge alla morte, ma Maia, sua figlia minore, viene rapita. A capo di un manipolo di guerrieri dorici e piceni, Ares, fratello di Maia,

parte alla ricerca della sorella. Dalla grande Siracusa all'oracolo di Delfi, il viaggio si svolge per mare e lungo le strade della Magna Grecia, fino alle lontane terre del Peloponneso. Dall'isola di Ortygia all'inespugnabile Minoia, sino a Sparta, tra un susseguirsi di avventure, combattimenti e tradimenti, Ares e i suoi amici riusciranno a liberare Maia e a tornare ad Ankon, in tempo per prender parte alla battaglia finale contro la potente flotta siracusana.

Morte a Pilakopi

Ne L'Anticristo di Roth l'autore analizza, attraverso una serie di figure allegoriche, la presenza del male nella società contemporanea. Un male che si annida tra le pieghe della superstizione, del capitalismo, dell'ignoranza e dell'antisemitismo. È un'opera difficilmente classificabile che si può collocare a metà tra il romanzo e la saggistica, tra la scrittura diaristica e il reportage giornalistico. Un libro denso di lungimiranza storica e dalla sconcertante potenza espressiva che grida la sua accusa ai media mondiali, ai politici, ai totalitarismi, alle dittature e a tutte le forme di ingiustizia sociale che infuriano nel mondo.

Clinamen

Il sangue della terra